



Comune di  
Pavia



**ALDIA**

Persone per le persone

# PROGETTO POLO 0/6 SAN PIETRO SCUOLA DELL' INFANZIA COSTANTINO MUZIO 2022-2023

“ESPLORATORI DI... DEL MONDO”



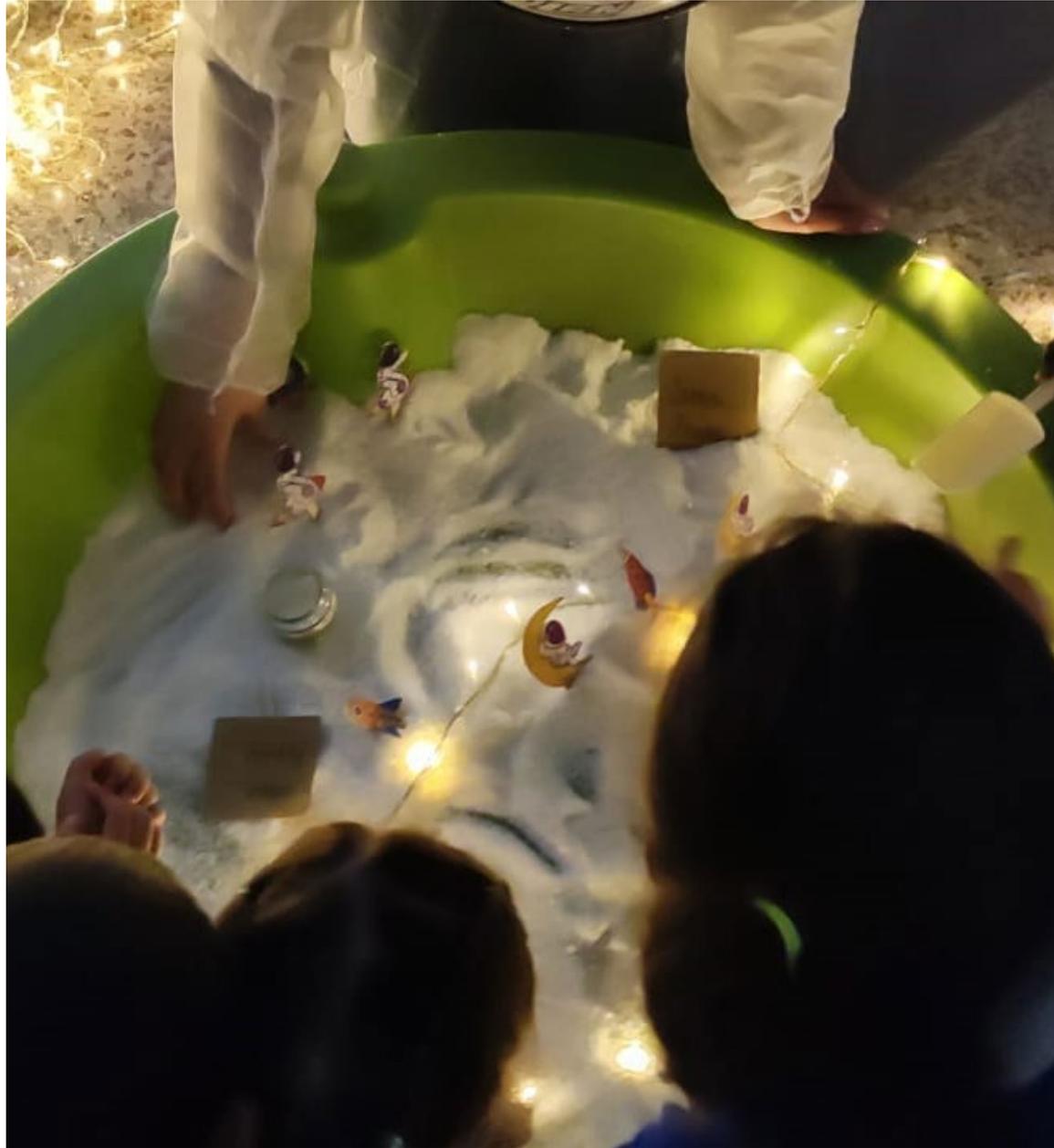
# ISPIRAZIONI...

“Insorge il problema se insegnare schemi e strutture o presentare al bambino situazioni in cui egli è attivo e può apprendere da solo.

L’obiettivo dell’educazione è di accrescere le possibilità del bambino di inventare e scoprire...”.

(Jean Piaget)





# PREMESSA

- Le propensioni esplorative dei bambini e delle bambine attivano il naturale processo di apprendimento.
- Nella fascia 3-6 le competenze dei bambini sono accresciute, in relazione ai loro sentimenti, al loro pensiero, al linguaggio, alla capacità di movimento, all'interazione con i compagni, alla compartecipazione alla vita quotidiana.
- I bambini osservano in modo attivo, costruiscono il loro pensiero, formulano frasi, si/ci interrogano, sono artefici dei loro apprendimenti.
- In questa fase si sviluppa la curiosità verso il mondo ed il linguaggio gradualmente diventa uno dei mezzi per indagare i fenomeni, il mondo fisico, le relazioni, attraverso domande semplici e/complesse che richiedono da parte dell'adulto un'attenta capacità di ascolto e la necessità di sostenere le scoperte.
- I bambini hanno un naturale approccio scientifico al mondo: pongono domande, costruiscono ipotesi, osservano, sperimentano e raccolgono dati, formulano ipotesi e le verificano.
- Sostenere il pensiero scientifico e logico-matematico è fondamentale.

# COS' È LA FASE ESPLORATIVA?

È la fase in cui si cerca di osservare la realtà, il contesto e tutto quello che c'è intorno.

Serve ad acquisire informazioni su ciò che ci circonda e viene agita dal bambino di fronte alle novità.

Le categorie mentali si fondono e si arricchiscono con l'esperienza: questa esperienza avviene nell'infanzia attraverso il gioco di esplorazione. Succede che questa esplorazione porta alla formazione di categorie mentali che aiutano i bambini a dirigere l'attenzione in modo focalizzato.



# OBIETTIVI

Offrire ai bambini la possibilità di:

- Essere ascoltati nei loro bisogni e nei loro interessi
- Potersi cimentare in occasioni di gioco (esperienze) libere e/o guidate (proposte dall'adulto) in cui si possa concretamente «fare esperienza» e creare competenza.
- Essere rispettati nei loro tempi (non essere interrotti «nel loro gioco»)
- Poter continuare la loro scoperta o esperienza di gioco anche in un secondo momento (non necessariamente stando dentro i tempi della proposta es. 10.30-11.30)

# FINALITÀ

La finalità educativa di queste scelte mira a favorire la relazione tra i bambini, organizzare l'esperienza tra questi e ciò che li circonda, a consolidare e ad accrescere le loro competenze nei diversi di campi di esperienza.

Ogni esperienza potrà essere modificata e rimodularsi a seconda delle riflessioni prodotte. Il progetto, quindi, diventa uno strumento in divenire che non è mai terminato.

# COME SI DECLINERÀ LA PROGETTAZIONE?

- Saranno contestualizzati tempi, spazi e materiali attraverso i quali i bambini realizzeranno le loro esplorazioni. Le **esperienze** che proporremo saranno pensate **per promuovere, sostenere e accrescere loro competenze**. Il fine sarà quello di favorire e l'accrescimento di tutte le aree di sviluppo, in relazione all'età.
- Nel progettare si terrà conto degli **interessi spontanei** mostrati dai bambini in situazioni quotidiane sostenendo l'esplorazione e le indagini che essi stessi proporranno. L'adulto rilancerà, facendo ipotesi, ponendo domani, aumentando l'interesse verso l'argomento scelto.
- I bambini saranno **esploratori** di materiali, di grafiche, di suoni e parole, di movimento, di luci e ombre, di diversi modi di essere, **di ciò che li circonda**, con l'obiettivo di costruire una mappa che nutra lo sguardo, innescando occasioni di apprendimento.

# SCEGLIAMO COME LUOGO DI PARTENZA PER IL NOSTRO PROGETTO, IL CONTESTO DI COSTRUTTIVITÀ

- Il materiale destrutturato aiuta a sviluppare la fantasia e la creatività nei bambini.
- Gli oggetti si trasformano in base al progetto dei bambini rendendo l'esperienza di gioco in un'esperienza di apprendimento.
- **I bambini usano il materiale di diversa forma per costruire il loro gioco, selezionano gli oggetti pianificando e realizzando il loro progetto...torri e palazzi, ponti semplici e sovrapposti...**
- Sperimentiamo così i concetti di ***altezze, distanza, pesi...***





CAPIENZA

“IO NON CADO!”

VOLUME

La destrutturazione del materiale permette di inserire nuovi elementi, i ponti creati sono resistenti, adesso possono reggere più peso, i bambini ci camminano sopra e sperimentano il concetto di **equilibrio**, di **capienza** e **volume**.

Il gioco si evolve, più pezzi, più scelte, diversi e simili da incastrare, appoggiare, inserire. Torri sempre più complesse.

## ALTEZZE DIVERSE ED ANCHE SIMILI.



# ESPLORARE

significa:

«Cercare di conoscere, di scoprire qualcosa di non visibile; scrutare»

Agli **adulti il compito** di selezionare alcune «situazioni» tenendo conto dell'interesse dei bambini valorizzandoli con proposte pertinenti.

- Siamo ancora nel contesto di costruttività, dove le insegnanti, per rilanciare l'interesse dei bambini, hanno inserito oggetti piccoli di materiale resistente, i tappi che subito diventano elemento di partenza per una nuova pianificazione del gioco...
- I bambini indagano le **forme**, prendono familiarità con i **concetti spaziali** e sperimentano attraverso il loro fare concetti come **l'equilibrio**.
- “Lavorano” per tentativi e prove...e partendo da una tavola di legno e qualche tappo scoprono che aggiungendo o togliendo elementi la tavola perde la sua **stabilità**.

***Studio sui piani inclinati e sulle leve.***





**SCOPRONO ANCHE LE « PICCOLE ALTEZZE »**

dove si può stare in **equilibrio statico e dinamico.**

# DIALOGHI:

- Ilenia: « se tolgo 3 tappi la tavola traballa »
- Coumba : « Anche se ne tolgo 2 »
- L'insegnate: « Proviamo a farlo »

L'adulto sostiene l'atteggiamento di ricerca del bambino e ne riconosce così le sue potenzialità e capacità.





Bambine e bambini «sperimentano» che anche su altri elementi possono stare in equilibrio...





Cambia il contesto, ma non l'interesse...

**ANCORA EQUILIBRIO!**

# IL RUOLO DELL'ADULTO

**L'adulto** osserva ed ascolta il bambino, dà fiducia e fornisce gli strumenti necessari per osservare ed esplorare ciò che lo circonda, lo stimola a porsi domande nell'ottica di progredire, rilanciando spunti, proposte e domande muovendosi nell'area prossimale di sviluppo. In questo contesto, l'adulto non sale in "cattedra" perché è all'interno del processo e collabora con il bambino sostenendolo e documentando ciò che accade.

**Osserva** ( seleziona, sceglie un momento della giornata in cui con il suo quadernino scrive l'osservazione individuale o di gruppo.)

**Rilancia** Riflette e delinea gli obiettivi Fa una scelta (sceglie una tematica -sceglie se può interessare a tutti o solo ad una parte-sceglie tenendo conto degli interessi dei bambini)

**Documenta** le fasi del processo (inserisce sul progetto ciò che ha registrato con le foto, scrivendo il contenuto.)

Ancora torri...questa volta però i tubi scelti sono tutti della stessa misura.

I bambini li mettono in fila, accanto, creano incroci e poi...

Dialoghi:

«La mia è più alta» dice Aron «No, la mia è più alta» risponde Alaa

1,2,3,4...» ci sono 7 pezzi lunghi e rotondi» dice Carlo.

Le insegnanti rilevano così di esplorare le altezze e durante l'assemblea danno ai bambini alcune foto da guardare.

Dialoghi:

«questa è più alta di quella dice Ilenia..»

«questo misura 3 tubi» «il mio 4 tubi» dice Aron.

## UNITA' DI MISURA: IL TUBO!



Spinti dalla curiosità dei bambini per la misura, qualche giorno dopo le insegnati portano in classe le immagini delle torri che la volta precedente i bambini hanno costruito e misurato con i tubi, chiedendo loro di osservare se in foto si possono misurare.

## DIALOGHI:

«Sembrano uguali, «ma è la foto che è uguale» dice Carlo

« Vi ricordate come possiamo capire quale è più alta?» chiede l'insegnante?

« Ci vuole il righello!» risponde Ilenia

Le insegnati danno ai bambini il materiale necessario...

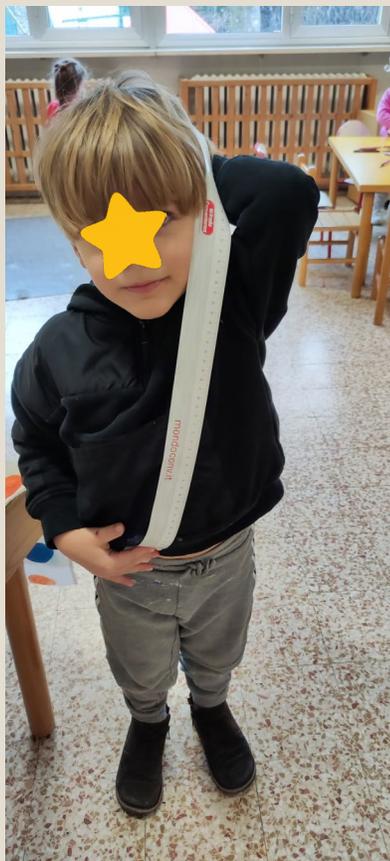




...con l'ausilio del righello, della riga e del metro di carta I bambini iniziano ad esplorare, le misure, ma anche le grandezze e si interessano ai numeri.

# SCOPRONO CHE...

# ...TUTTO HA MISURE DIVERSE!



...l'interesse si evolve, iniziano così a misurare ciò che c'è intorno.

Nicola misura il tavolo, Jacopo -oltre a misurare vari mobile- misura sè stesso e Carlo misura il muro.

# DIALOGHI:

«Questo libro misura 13 da tutte le parti!» Dice Ilenia indicando i lati del libro che stiamo usando.

« Quante sono le parti di questo libro?» chiede l'insegnante.

«Sono 4» “come **il numero**” dice Ginevra

«Anche in questo libro sono 4 parti! Ma misura gli stessi numeri” chiede l'insegnante.

...c'è un momento di silenzio e di misurazione

«Sono diversi di forma? » Dice Carlo.

# STUDIO DEI NUMERI, DELLE MISURE E DELLE FORME...



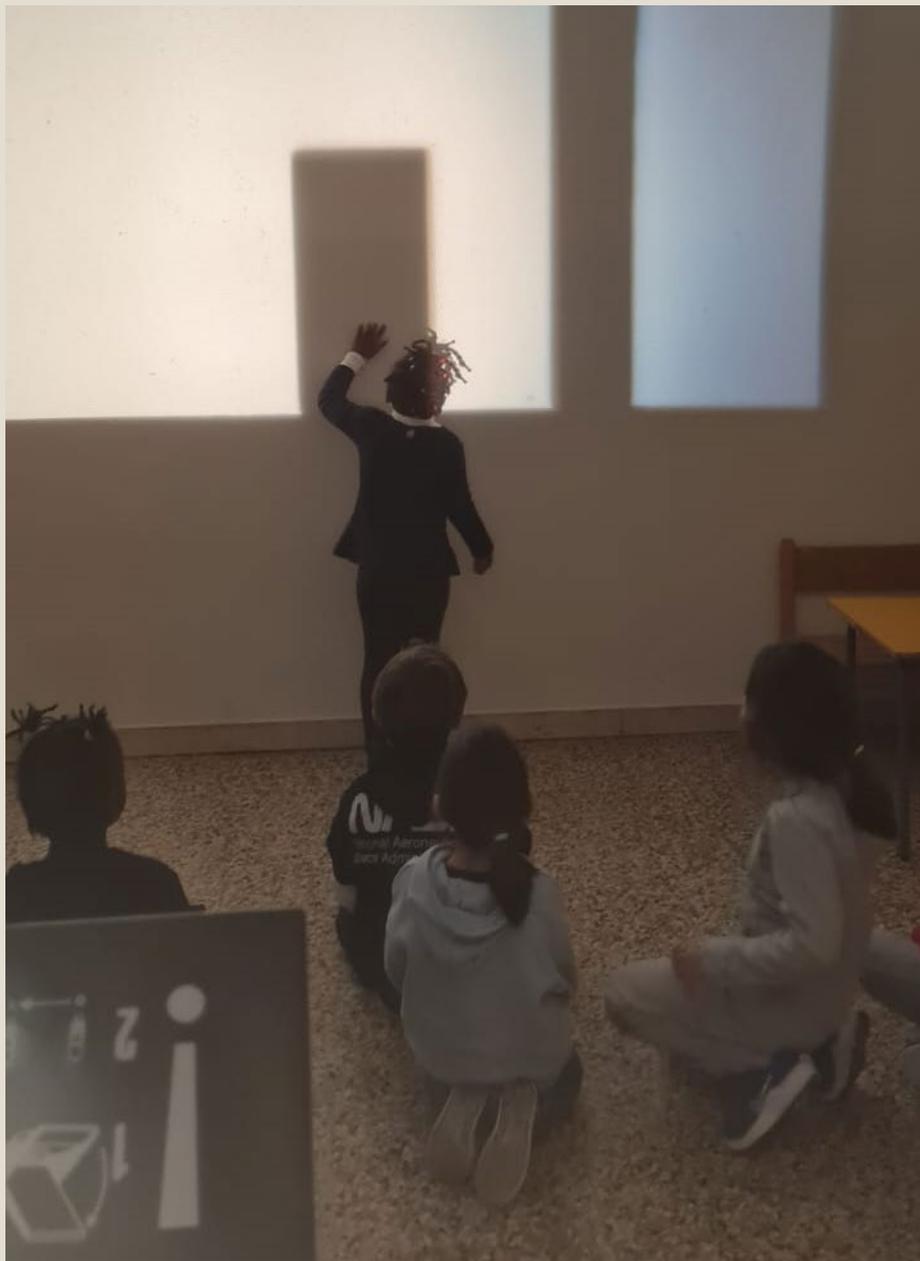


# LE FORME

Le insegnanti incontrano i bambini in assemblea e gli chiedono cosa sanno delle forme?

## DIALOGHI:

- « Ci sono il quadrato e il rettangolo” Dice Nicola
- Non solo quelli aggiungono le insegnanti. Ed invitano i bambini nella sala di videoproiezione per scoprire nuove **forme**.



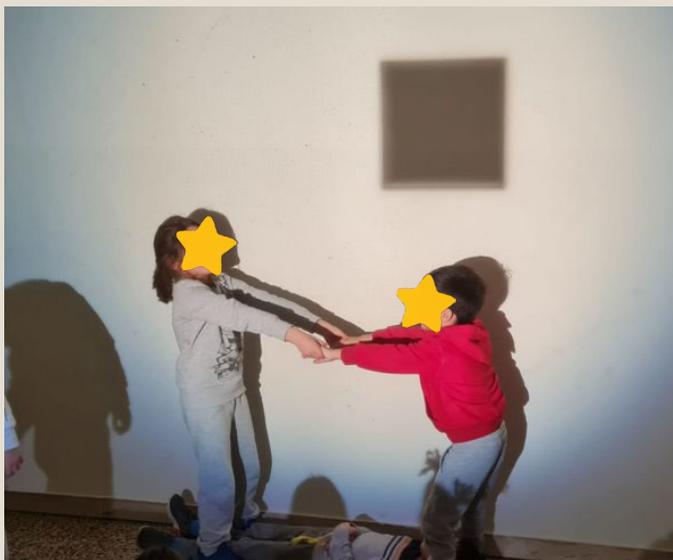
I bambini osservano le immagini, si avvicinano, provano a toccare le figure e le segnano contorni e interno con le dita.

## DIALOGHI:

«Questo, è più basso, ma è più grande» dice Ilenia indicando una figura.

“Questi sono più distanti invece” dice Nicolò.





Qualcuno cerca di riprodurre le forme proiettate sulla parete e così inizia un gioco che coinvolge tutti...

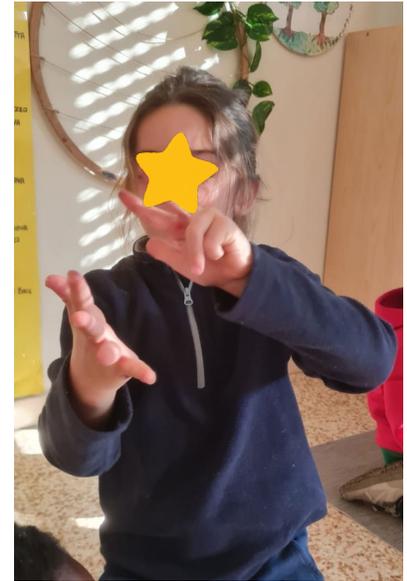
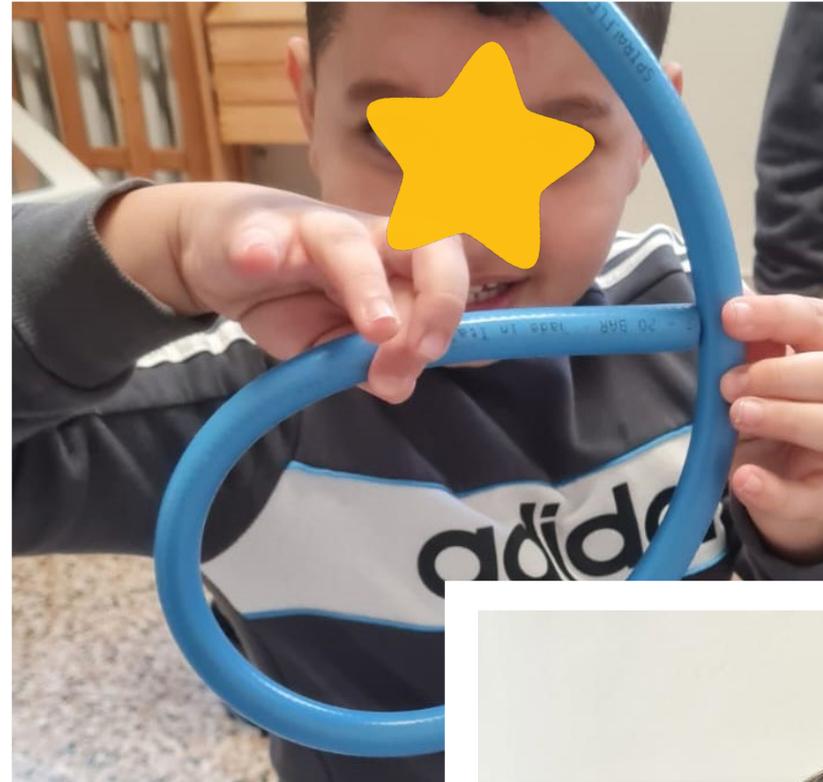
## FORME CON IL CORPO

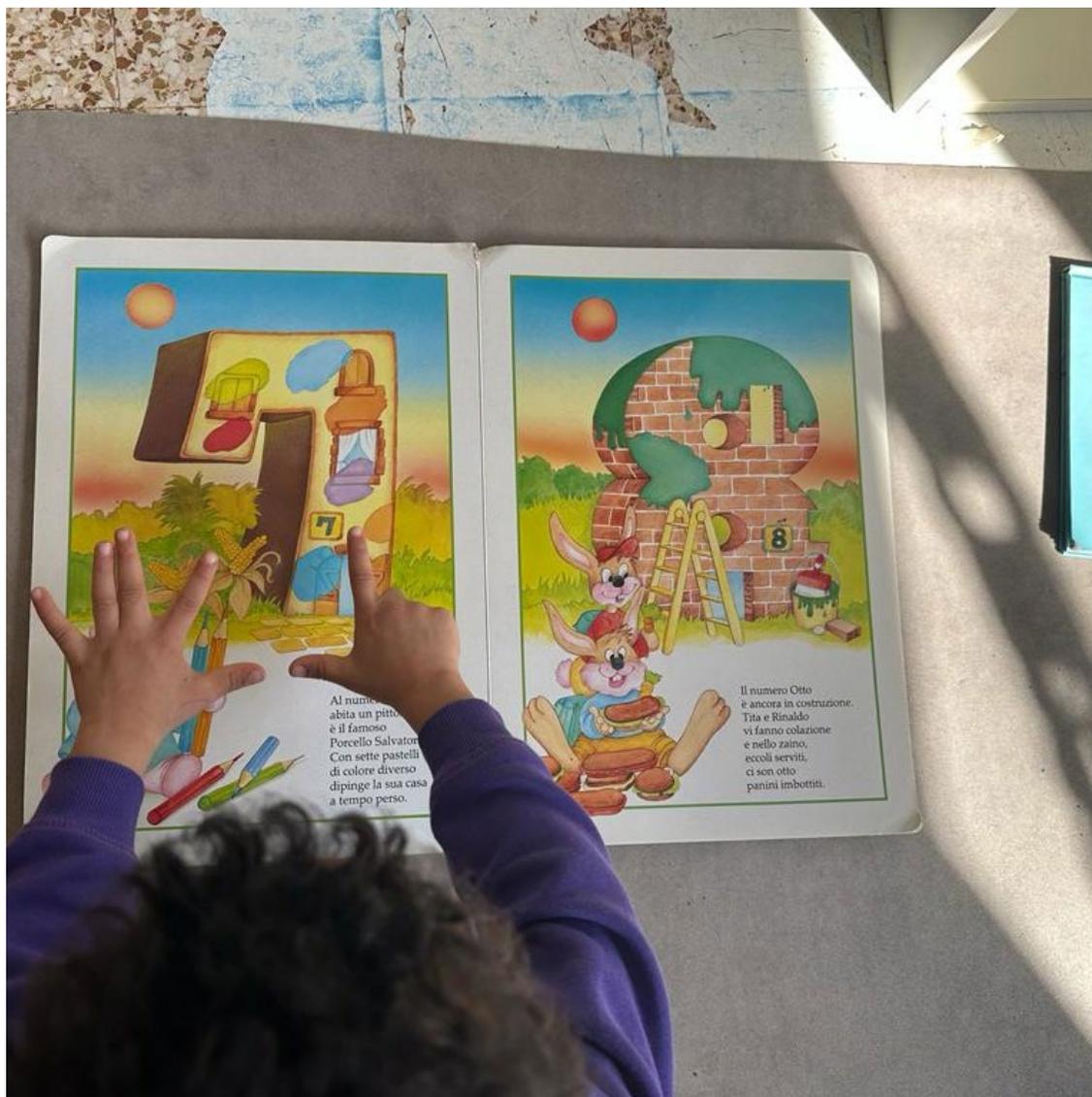
Le forme hanno appassionati I bambini e durante un momento di gioco in classe, Camilla compone la lettera "U" con i tubi modellabili, inizia così un gioco di trasformazione in cui i bambini riproducono con vari materiali lettere e numeri.

## DIALOGHI:

Jad: "Guarda maestra! Ho costruito una Z!"

"Questo numero è il 6" dice Aron.





# OSSERVARE...

Malek adora guardare “Il libro gigante dei numeri” e ripetere tutti i numeri che vede sulle pagine...

Per rafforzare l'interesse dei bambini, creiamo in classe con i materiali naturali, un gioco che permette di contare e sperimentarsi in piccoli calcoli. La curiosità verso questo argomento però, esce dalla classe...

# GIOCHIAMO CON I NUMERI... 4 DITA, 4 MELE!



# DUE DITA, DUE TAPPI, DUE PERE.. POI 4 TAPPI



# RIELABORAZIONE INTERMEDIA

Le insegnanti lasciano trascorrere del tempo, in cui i bambini come di consueto usano in modo libero gli spazi della scuola.

Rilevano che le esperienze fatte nei momenti strutturati, ritornano ed evolvono anche nelle situazioni di gioco spontaneo a dimostrazione del fatto che quello che noi chiamiamo **gioco** è un'**occasione** unica e straordinaria per far sedimentare ed evolvere **apprendimenti multipli** e per consolidare acquisizioni di competenze trasversali.

A distanza di tempo le insegnanti osservano che...



# TRASFERIBILITÀ DI CONOSCENZE

I bambini utilizzano le conoscenze acquisite in modo **trasversale**, ricordano le esperienze e immagazzinano concetti per poi appropriarsene ed utilizzarli in altre occasioni.

Tornando in costruttività, i bambini realizzano ancora torri, ma adesso succede che ...Coumba mette 4 pezzi uno sopra l'altro.

## DIALOGHI:

« Maestra guarda la torre, è alta come me! Perché ne ho messi 4»



Matteo si avvicina e prova come l'ultima volta a misurarsi.

## DIALOGHI:

Dice... « Io sono più alto della tua torre, ci vuole un altro pezzo per fare la mia altezza”

Ne serve solo 1 dice Coumba che prende ancora un pezzo e lo aggiunge alla sua torre “adesso sono 4”

# DIALOGHI:

Amir “ Maestra metti anche questo, io non riesco è troppo alto!”

L’insegnante aggiunge un altro pezzo.

« Adesso la torre è altissima” dice Coumba

« E’ alta come me?” Chiede l’insegnante

“ No tu sei più alta! Sei alta5 tubi”dice Coumba





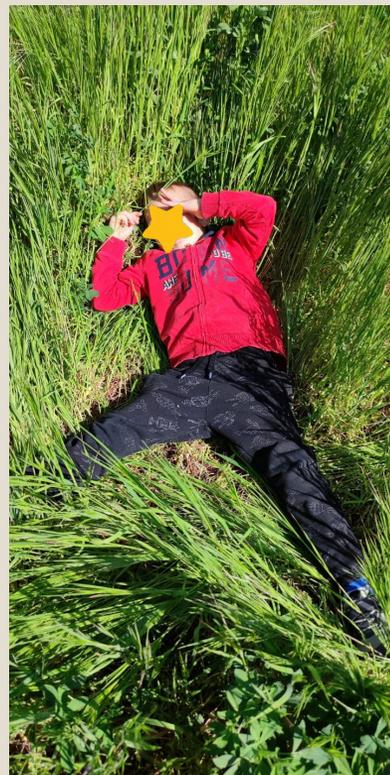
## DIALOGHI:

“Maestra guarda!” Dice Alaa  
Torri sempre più alte che richiedono più collaborazione.



# ALTEZZE NELLA NATURA

Le insegnanti invitano I bambini ad uscire dalla scuola ed anche in mezzo al prato I bambini si interessano e ritrovano il concetto delle altezze di uscire e scopriamo le altezze, giocando a nascondino. L'erba ci nasconde...



# SIGNIFICATI...

- Crediamo che condividere e dare valore alle idee portate dai bambini sia per loro motivante.
- Con il supporto degli adulti che li accompagnano senza sostituirsi a loro e senza dirgli cosa fare, i bambini realizzano apprendimenti multipli, solidi che immagazzinano e fanno propri.
- Costruiscono il loro sapere attraverso le esperienze dirette e attraverso un interesse reale e non indotto.
- Questa è una strategia efficace e funzionale all'apprendimento.
- Il gioco ha generato apprendimenti, trasversali che hanno costruito competenze nei bambini.
- **Il bambino è stato protagonista di tutte le esperienze svolte.**